



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

COMUNICATO STAMPA

Primo rapporto tematico del Garante nazionale sui Centri per migranti.

Roma, 7 giugno 2017. Gli aspetti strutturali, l'organizzazione delle giornate all'interno dei centri; la tutela delle categorie vulnerabili, quali donne in stato di gravidanza e minori; l'accessibilità dei Centri al mondo associativo e ai media; il "limbo giuridico" degli Hotspot; la promiscuità nei Centri tra migranti irregolari e migranti provenienti da circuiti criminali. Sono questi alcuni degli aspetti critici emersi dalla visita del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale in tutti i centri per l'identificazione e l'espulsione dei migranti irregolari (gli attuali CPR) e negli hotspot italiani, pubblicato oggi sul sito www.garantenpl.it.

Il rapporto è il frutto di oltre un anno di lavoro di monitoraggio realizzato dal Garante Nazionale dall'inizio della sua attività (marzo 2016) a oggi sulla privazione della libertà dei migranti, ma anche su quelle situazioni in cui *de facto* sussistono forti limitazioni alla libertà di movimento dei migranti come negli Hotspot. Sono stati visitati tutti i centri per l'identificazione ed espulsione (Brindisi, Roma – Ponte Galeria, Caltanissetta e Torino) e tutti gli Hotspot (Trapani, Lampedusa, Pozzallo e Taranto).

Nel Rapporto, il Garante Nazionale ha formulato una serie di raccomandazioni al Ministero dell'Interno - responsabile per la gestione, la tutela dei diritti e la sicurezza dei centri delle persone detenute o private in tutto o in parte della libertà personale – finalizzate ad accrescere la qualità e gli standard di tutela dei diritti umani nei Centri. Tema quanto mai sensibile, in vista della prossima apertura di un numero ampio di strutture sul territorio, dedicate al rimpatrio dei cittadini stranieri irregolari.

In questa prospettiva il Garante Nazionale esprime soddisfazione per la positiva cooperazione con le istituzioni, segnata anche dall'accoglimento di alcune raccomandazioni formulate, come il diritto per i migranti di uscire dagli Hotspot dopo il fotosegnalamento, diritto ora garantito anche nell'Hotspot di Trapani con tanto di attivazione di una navetta da e per la città.

Il Rapporto e l'attività del Garante Nazionale nell'ambito della migrazione sono stati anche oggetto di un incontro di approfondimento con le principali associazioni che operano nell'ambito della tutela dei diritti dei migranti.